

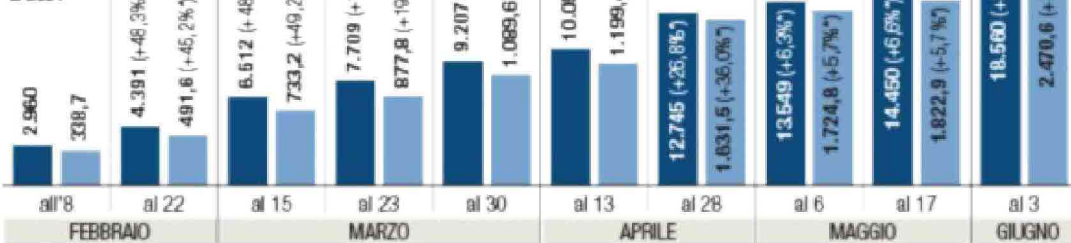
Emilia-Romagna L'assessore Colla: «Settore trainante»

Ance: col superbonus investimenti +7,5%

Superbonus: gli interventi

Con almeno un'asseverazione protocollata

Dati relativi al 2021



*rispetto alla rilevazione precedente

Fonte: Elaborazione Ance su dati Enea - Ministero dello Sviluppo Economico

L'EGO - HUB

» L'edilizia è un asset strategico per fare investimenti nella regione delle filiere per eccellenza. Dal -9,3% del 2020 al +7,5% del 2021: il settore delle costruzioni traina la ripresa dell'Emilia-Romagna. Ma il settore pensa in grande e si candida ad essere trainante a livello nazionale cogliendo le opportunità offerte sia con il Superbonus 110% sia con gli investimenti senza precedenti del Pnrr.

È quanto emerge dal report «Scenari regionali per l'edilizia» presentato ieri mattina in conferenza stampa da Ance Emilia-Romagna. I dati nazionali dell'associazione nazionale dei costruttori fanno segnare per il settore nel 2020 una flessione significativa degli investimenti in costruzioni (-10,1%), a fronte di un Pil italiano precipitato a -8,9% secondo il dato Istat. Ma le cose cambiano.

E con il decollo degli interventi legati al Superbonus 110% Ance, elaborando i dati di Prometeia, stima in Emilia-Romagna per il 2021 un rimbalzo degli investimenti nel settore del +7,5%. Un valore decisamente superiore all'incremento previsto sempre da Prometeia per il Pil regionale (+5,5%) e ancora di più per quello nazionale (+4,7%).

Per le costruzioni, a livello

7,4%

Del Pil regionale

Le costruzioni in Emilia-Romagna pesano per il 16,7% degli addetti nell'industria e il 5,3% dei lavoratori in attività economiche.

nazionale Ance prevede a fine 2021 una crescita pari a +8,6%, che compenserebbe il valore del 2020 più negativo rispetto a quello della nostra regione. In Emilia-Romagna il settore delle costruzioni rappresenta il 7,4% del Pil regionale e il 16,7% degli addetti nell'industria e il 5,3% dei lavoratori operanti in tutti i settori di attività economica della regione.

Quasi il 90% delle imprese dichiara un fatturato inferiore ai 500.000 euro. Tra il 2008 e il 2018 sono scomparse in Emilia-Romagna oltre 16.000 imprese, in particolare realtà più strutturate. Poi è arrivato il governo Conte e poi Mario Draghi. Va sottolineato che dei 222 miliardi di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre 107 sono di interesse del settore delle costruzioni nel suo insieme.

A inizio giugno l'Emilia-Romagna era al quarto posto in Italia per numero di interventi legati al superbondus 110. Dopo il gelo del lockdown fa capolino anche la fidu-

La richiesta

Betti: «La Regione ci sostenga nella nostra richiesta di proroga a tutto il 2023»

cia. Nei primi cinque mesi del 2021 la spesa per infrastrutture dei comuni emiliano-romagnoli segna una crescita del 15% (pari a circa 32 milioni di euro in più rispetto al 2020).

Ma come cogliere appieno la ripresa? Stefano Betti, Presidente Ance Emilia-Romagna afferma: «Chiediamo, prima di tutto, che la Regione Emilia-Romagna si unisca alla nostra richiesta al Governo di prorogare il Superbonus almeno a tutto il 2023». L'elenco dei desiderata include anche alcune necessità: «Più formazione per avere nuovi lavoratori, preparati e competenti e un ruolo di coordinamento della Regione per gestire i fondi del Pnrr. Abbiamo bisogno - sottolinea ancora Betti - che la nostra Regione fortifichi la sua funzione di coordinamento nell'ambito delle opere pubbliche».

In questo scenario Vincenzo Colla, Assessore allo sviluppo economico della Regione vede delle peculiarità: «Sono un fautore del ruolo di primo piano che può avere l'edilizia perché muove tante filiere: chimica, logistica, materiali, tecnologia. L'edilizia deve dialogare con gli altri settori come la nostra Regione deve dialogare con il Paese».

Sara Colonna

© RIPRODUZIONE RISERVATA